

L'Ups lascia l'aeroporto, la Saga studia il rilancio. Foschi: la società ha preferito Ancona. Mannetti vuole il Sei Nazioni da Ryanair, Giammorretti interroga

Da venerdì il 727 dell'Ups non è più operativo all'aeroporto d'Abruzzo. Il colosso delle spedizioni ha effettuato il 28 ottobre l'ultimo volo e ora ha scelto come base Ancona-Falconara. La polemica politica imperversa: «Il divorzio dell'Ups dal capologo adriatico sancisce il fallimento di investimenti per circa un milione di euro spesi per strutture ed impianti quali il push back (trattorino) e per il carrello carica containers, senza considerare i 30mila euro che la società versava alla Saga per l'handling» dice il consigliere comunale Armando Foschi, da sempre attento alle problematiche aeroportuali, accusando la precedente gestione della Saga. Le attenuanti non mancano, stando alla nuova presidente della Saga, Carla Mannetti: «Abbiamo fatto ogni tentativo per confermare l'Ups a Pescara ma ci siamo dovuti arrendere di fronte al corposo investimento che l'aeroporto di Ancona ha fatto sul settore merci grazie alla disponibilità di un grosso finanziamento europeo». Mannetti e il cda della Saga non demordono, hanno già avviato contatti con altre compagnie nel settore delle spedizioni così come stanno definendo il piano marketing per ridefinire un rapporto stretto e proficuo con Ryanair. Ma proprio sul piano di rilancio arrivano alla Saga le bordate da Aurelio Giammorretti, Pd, che rivendica i meriti di incremento passeggeri alla precedente gestione e pone alla Mannetti una serie di interrogativi, uno su tutti: chi sottoscriverà il nuovo aumento di capitale, considerato pure che sono scaduti i termini per ripristinare il livello minimo di 3,1 milioni senza il quale sarà revocata la gestione dei servizi aeroportuali, visto che all'appello sono venuti meno vecchi soci come la Caripe e la Camera di commercio di Chieti, o la Provincia di Chieti e la Tercas?». Difficoltà da valutare e di cui la Mannetti è comunque a conoscenza, al punto che qualche obiettivo ambizioso è comunque fissato: «I dati di settembre sono stati migliori dello stesso mese del 2009 e questo rafforza anche il trend positivo dall'inizio dell'anno - dice la presidente -. Con Ryanair stiamo trattando per organizzare voli per Edimburgo in occasione del Sei Nazioni di rugby. Contiamo inoltre di riattivare al più presto il volo con Eindhoven che ha una buona richiesta, mentre per Cagliari e Oslo, rotte cancellate da novembre se ne riparlerà in primavera».